

IL LAVORATORE

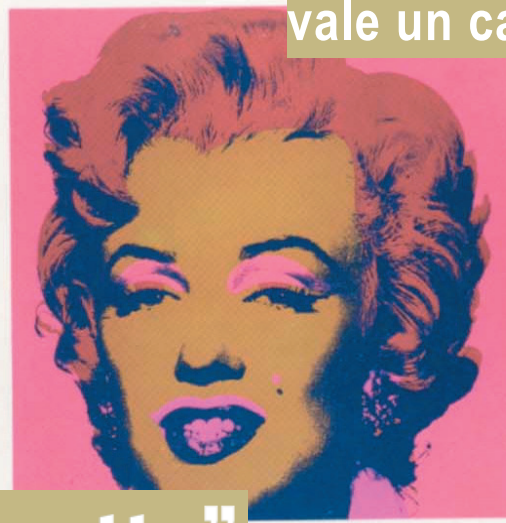
Numero 2/2008
Anno XXXVIII
Prezzo: 30 corone

»Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra
intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto
il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo
bisogno di tutta la nostra forza.«

Antonio Gramsci



“In Svezia la famiglia
vale un capitale”



“All is pretty.”



“In the future
everybody will be world famous
for fifteen minutes.”

Sommario:

<i>detto fra noi</i>	4
<i>addio a Franco Termini</i>	5
<i>concorsi</i>	6
<i>recensioni</i>	7
<i>lettere dai lettori</i>	8
<i>incontri</i>	10
<i>fais attualità</i>	12
<i>comunicato stampa</i>	14
<i>attività</i>	15
<i>progetti</i>	17
<i>il lavoratore</i>	18
<i>attività</i>	19

Editore:

FAIS (Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia)-Italienska Riksförbundet

Direttore responsabile:

Claudio Tonzar

Redattore:

Serena Rapezzi

In questo numero**articoli di:**

Giovanna Iacobucci,
Maria Luisa Corti,
Serena Rapezzi, Antonella Dolci

Layout:

Luca Neri

Progetto grafico:

Therese Björkqvist

Traduzioni:

Serena Rapezzi

Redazione:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15,
118 47 Stockholm
E-mail: rapezzi@fais-ir.com

Pris-Prezzo:

Abbonamento annuo: 150 SEK
Numero singolo: 30 SEK
Bankgiro: 434-0345

Annonser-publicità:

1 pagina/sida: 1 500 SEK
1/2 pagina/sida: 750 SEK
1/4 pagina/sida: 325 SEK

Tryckeri:

08 Tryck AB
Stockholm 2006
ISSN 0281-7764

Foto di copertina:
Andy Warhol: Marilyn i svart och vitt, 1962

© The Andy Warhol Foundation for the
Visual Arts dal sito di Moderna Museet.

L'ACQUAZZONE

*Si sciolsero le nubi, all'improvviso:
piovve a diretto. Al limite del campo
vidi la bimba fra uno scroscio e un
lampo,
bello tra i ricci bruni il fresco viso.*

*Tesi le braccia, ed attraverso il nembo
la bimba accorse, fradicia e ridente
e mi cadde sul cuore, e il suo fremente
piccolo corpo raccolsi in grembo...*

*Passan gli anni, passano e si muore
ben altre furie di tempesta tu
affronterai! Ma non ci sarà più
la tua mamma a raccoglierti sul cuore.*

Ada Negri.

Editoriale

Un caro saluto a tutti voi cari lettori, amici, simpatizzanti e conoscenti!

Questo numero lo voglio proprio dedicare alla famiglia. Colgo dunque l'occasione per iniziare con un augurio molto speciale a tutte le mamme, visto che la seconda domenica di maggio (almeno in Italia e molti altri paesi) ricorre la festa della mamma.

La figura della mamma è cambiata moltissimo, si è trasformata ed adattata in tutti i tempi ed è sopravvissuta a tutte le vicissitudini del genere umano, ma il ruolo è rimasto lo stesso: una produttrice di amore allo stato puro. Non consideratemi però una dal cuore tenero. E' pur vero che ogni tanto soffro di attacchi di nostalgia per la mia famiglia e troppe volte vorrei essere con mia madre (con la quale ho avuto tremendi e drammatici conflitti ma che ho imparato ad apprezzare proprio a causa della lontananza), ma il fatto è che le mamme sono sempre un punto di riferimento indispensabile e non mi vergogno a dirlo, il primo, indimenticabile (anche se inconsapevole) amore della nostra vita.

In una società dove ci chiamano mammoni, bamboccioni, bambinoni ed in cui ci definiscono "i figli che non crescono più", mi sono sempre più convinta che in fin dei conti il vero tesoro di un individuo sono la famiglia in generale ed i genitori in particolare. In Italia probabilmente siamo più insofferenti a questi legami perpetui e talvolta oppressivi, ma, come da regola, non si apprezza mai ciò che si ha quando lo si ha in abbondanza. Qui in Svezia i rapporti familiari sono molto più liquidi, meno marcati e soprattutto meno vincolanti. A volte, ho addirittura l'impressione che i figli siano solo vezzi da esporre ma che poi in sostanza non li si consideri come un impegno vita natural durante. Ecco la differenza tra i due paesi in termini di considerazione del rapporto genitori-figli: in Italia vale la regola (estesa anche al matrimonio) "finchè morte non ci separi", in Svezia sembra più "finchè io ti permetterò di rimanere in casa mia". Siccome io preferisco la prima versione, ho voluto rendere omaggio a tutte le madri del mondo e d'Italia (sono ben 24 milioni nel nostro paese!). Poco importa che siano severe o condiscendenti, possessive o "democratiche": il rapporto con loro segna, nel bene e nel male, la nostra vita. Per sempre.

Questa poesia la dedico alle mamme per ringraziarle di tutto ciò che fanno per noi figli.

Serena Rapezzi

DETTO FRA NOI

Svezia: la famiglia vale un capitale.

Se in Italia la famiglia è, dal punto di vista affettivo, un "tesoro" invalutabile, in Svezia essa vale sicuramente, in termini di forza produttiva, un capitale.

Lo slogan "assistiti dalla culla alla tomba" accompagna gli svedesi da circa 90 anni ed anche se il welfare state si è trasformato nel tempo, adeguato ai mutamenti sociali ed economici, l'efficienza non è scalfita: la sicurezza contro la povertà rimane uno dei capisaldi del sistema. E la famiglia è al centro di questo disegno.

I politici svedesi ripropongono costantemente questo slogan che è più un'idea che rimarca la solidarietà cui si ispira la socialdemocrazia svedese. Sottende uno stile di vita che talvolta assume toni surreali. Nel senso che in Svezia "non si è mai soli" ad affrontare le varie fasi della vita, come il primo giorno di scuola, il primo stipendio, la prima abitazione, la morte. La società svedese, fin dai primi anni di vita tende a sviluppare un "senso del noi" che si manifesta in forme di responsabilità e di ritualità collettiva. La società si basa di fatto su un substrato di regole tacite che sono alla base della convivenza in Svezia. Olof Palme sosteneva che la struttura del welfare dovesse continuamente essere ripensata e riadeguata ed infatti i suoi epigoni, vent'anni dopo la sua morte, fronteggiano le sfide della globalizzazione e quelle dell'immigrazione partendo proprio dal nucleo familiare. Il modello familiare, concepito e supportato dallo Stato è la vera peculiarità dello Stato del benessere svedese. La struttura familiare svedese vanta un alto tasso di occupazione e la parità dei sessi non riveste un'eccezione politica ma economica. Non a caso l'organizzazione della famiglia in Svezia è pensata per favorire la presenza femminile massiccia nel mercato del lavoro, combinata con un'elevata flessibilità oraria che non penalizza mai l'efficienza, anzi. In molti paesi europei

la famiglia dipende da una sola fonte di reddito che proviene principalmente dal padre, il "capofamiglia" e la madre è relegata maggiormente al ruolo di moglie e penalizzata nel corso della carriera dalla maternità. Inoltre la Svezia insegna che occorre modificare la concezione della famiglia, che non viene intesa come "unità di consumo" ma deve essere analizzata come "unità produttiva" che apporta all'economia un fattore essenziale come quello del capitale umano. Permettere alle famiglie di funzionare bene non è meno importante che sviluppare i mercati concorrenziali. La sostenibilità del welfare è garantita da un alto tasso di partecipazione al mercato del lavoro; l'idea forte è che tante più persone lavorano tante più tasse saranno pagate per finanziare il welfare. La risposta dello Stato è naturalmente generosa: i sussidi "familiari" o "per i bambini" (barnbidrag) in Svezia sono un'entrata fissa mensile e non una tantum (cioè per figlio), gli appartamenti di edilizia popolare sono distribuiti a tutti (in primis agli studenti), la scuola è gratuita (università inclusa), i pasti alle scuole elementari e medie sono gratuiti, gli asili nido sono a disposizione di tutti i genitori (indipendentemente dal reddito e dalla composizione del nucleo familiare), le aspettative di maternità e di paternità sono retribuite e, grazie alla flessibilità delle imprese, esiste il diritto al mantenimento del proprio posto di lavoro per aspettativa familiare così come il diritto all'assenza dal lavoro in caso di malattia dei figli (o anche di un qualsiasi familiare, animali domestici inclusi), ecc. Questi sono solo alcuni esempi di come lo Stato, il "grande fratello", si prende cura dei propri contribuenti. In cambio esige, tante tasse, onestà e legalità e la rinuncia al risparmio individuale (che è visto quasi come un peccato capitale visto che ciò che avanza andrebbe investito nel bene comune).

"LA SOCIETÀ SVEDESE, FIN DAI PRIMI ANNI DI VITA, TENDE A SVILUPPARE UN "SENSO DEL NOI" CHE È ALLA BASE DELLA CONVIVENZA QUOTIDIANA."

Credo che la Svezia sia molto più capace di trovare soluzioni a situazioni contingenti e non penso che invece abbia più risorse rispetto al nostro paese. È la mentalità che è diversa. Ma c'è da aggiungere anche che la forza del welfare non sarebbe sostenibile senza l'efficienza delle organizzazioni; una sorta di "fattore zero" che sta alla base del successo svedese: zero corruzione, zero burocrazia, zero segretezza, ovvero totale trasparenza, ovvero il grande fratello fatto realtà. Infatti chiunque, da un pc può verificare la posizione fiscale del proprio vicino di casa come di qualunque ministro al governo (e constatarne il reddito, le auto, le proprietà, ecc.). Un sistema basato senza dubbio su di un approccio egualitario nei rapporti personali, all'insegna della trasparenza e della fiducia reciproca. E se in Svezia non si è mai soli anche nei processi decisionali quotidiani, in Italia ci si basa principalmente sul supporto di genitori, nonni e quanti altri fanno parte della nostra cerchia di conoscenti. Ancora una volta, collettivo contro individuale. L'unica cosa di cui non sono molto convinta è l'elemento risultante da questo processo collettivo in cui è inserita la famiglia, ovvero i figli. I figli che scaturiscono da questa società sono a tutti gli effetti "figli della società" e non più di un nucleo progenitore. Alla fine, è meglio il capitale apportato dai figli oppure l'affetto e la gratitudine che essi ritornano ai genitori?

Testo a cura di Serena Rapezzi.

"UNA FORZA PRODUTTIVA: IL WELFARE DELLA SVEZIA È BASATO SULLA FORZA ECONOMICA DELLA FAMIGLIA, INTESA COME UNITÀ PRODUTTIVA E NON COME UNITÀ DI CONSUMO."

Ci ha lasciato il compagno **FRANCESCO TERMINI**



23 Luglio 1936, 4 Aprile 2008

Franco Termini ci ha lasciato venerdì 4 aprile.

È stato per oltre trent'anni uno dei più conosciuti dirigenti, e apprezzato rappresentante della comunità italiana di Svezia in generale e della sinistra italiana in particolare. Iscritto si può dire da sempre al Partito Comunista Italiano, ne ha seguito l'evoluzione e i grandi, anche drammatici, cambiamenti storici che hanno portato una parte dei militanti del partito alla partecipazione nelle formazioni politiche odierne. Pur restando sempre coerente con le sue posizioni politiche e sociali iniziali, ed evitando compromessi, ha seguito il partito nella sua evoluzione storica con grande spirito di servizio e di adesione.

Franco Termini è stato uno dei fondatori in Svezia della Sezione del PCI "Guido Rossa". È poi stato uno dei fondatori del Circolo Culturale Italiano "Antonio Gramsci", di cui ancora era socio e dirigente. Ha ricoperto più volte incarichi importanti all'interno della Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia. Franco Termini è stato per molti anni presidente del Circolo Italiano di Solna, ed è stato per lungo tempo Presidente dell'Organizzazione Distrettuale delle associazioni italiane della regione di Stoccolma.

È stato attivo nella FILEF, la Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie, e partecipato a diversi congressi a livello europeo. Nelle due ultime legislature è stato eletto nel COMITES di Stoccolma nella lista FAIS.

Nel COMITES faceva parte del gruppo di lavoro per le questioni sociali, interessandosi soprattutto per i problemi degli anziani, coerente in questo con il suo impegno sociale e civile di sempre. Messaggi di cordoglio alla famiglia sono giunti dal Presidente del COMITES, dall'Ambasciatore d'Italia a Stoccolma, dal presidente del PD Walter Veltroni e dalla FAIS.

Franco Termini è stato uno di questi, ormai rari, uomini e dirigenti che hanno messo il proprio tempo e le proprie capacità al servizio di tutta la comunità italiana in Svezia. Lascia un grande vuoto tra i famigliari, e tra tutti coloro che con lui hanno lavorato per la pace e contro tutte le guerre, per una società più giusta, più democratica, aperta a tutti, e contro lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Così lo abbiamo conosciuto, e così lo ricorderemo. Ci mancherà. Ti sia lieve la terra compagno Francesco Termini.

Mare in musica in Emilia Romagna

L'Assessorato al Turismo. Commercio regionale ha indetto un originale concorso per compositori che dovranno musicare alcuni inediti racconti ispirati al mare

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno con la prima edizione del concorso biennale di narrativa "Mare - movimento, arte, racconto, espressione" al quale hanno partecipato ben 560 scrittori, l'Assessorato al Turismo.Commercio della Regione Emilia-Romagna in questo 2008 propone una nuova iniziativa. Si tratta del 1° Concorso Internazionale di composizione Musicale "MARE IN MUSICA". L'originale idea proposta dalla Regione Emilia-Romagna, è quella di coinvolgere giovani e meno giovani compositori (non ci sono limiti d'età



per la partecipazione) che sappiano musicare i racconti finalisti del concorso letterario del 2007 (i racconti sono consultabili direttamente dal sito all'indirizzo <http://www.incontridimare.it/vincitori.htm>). Il Direttore Artistico del concorso musicale è il Maestro Fabio Battistelli, mentre la responsabile del progetto per la Regione Emilia-Romagna è Laura Schiff.

Gli obiettivi del concorso sono molteplici e ricchi di significati sociali, culturali e turistici. Si tratta di una sorta di continuazione dell'esperienza dello scorso anno ma è anche un arricchimento del grande evento estivo "Incontri di Mare" che la Regione Emilia-Romagna organizza da anni su tutta la sua riviera, proponendo spettacoli teatrali, concerti, incontri enogastronomici e serate a tema con protagonisti assoluti il mare, i luoghi e le genti del

mare emiliano romagnolo. Il concorso rappresenta anche una importante vetrina/ribalta per gli autori di tutta Italia e stranieri. Infatti, le migliori composizioni selezionate da una giuria di esperti saranno le protagoniste della manifestazione "Incontri di Mare" - che si svolgerà da metà luglio a metà agosto 2008 - interpretate da gruppi musicali con l'intervento di attori che leggeranno i brani musicati dai compositori. Gli spettacoli si svolgeranno, come da tradizione degli eventi di "Incontri di Mare", nei luoghi di mare più suggestivi delle località della costa (porti, canali, fari, magazzini marittimi, spiagge) trasformati per l'occasione in inusuali ed affascinanti palcoscenici naturali.

Il termine ultimo per aderire al concorso è il 15 giugno 2008. La partecipazione è gratuita. Per informazioni e per richiedere il bando integrale del concorso e il modulo d'iscrizione è possibile rivolgersi all'Assessorato al Turismo.Commercio della Regione Emilia-Romagna, riferimento: Antonio Manes tel. 051 283013 amanes@regione.emilia-romagna.it e Christian Pirotti tel. 051 283116 cpirotti@regione.emilia-romagna.it.

Società Dante Alighieri - Comitato di Stoccolma

Medlemmarna i föreningen inbjuds till musikafton
måndagen den 19 maj 2008 kl.19.00 på Italienska kulturinstitutet, Gärdesgatan 14 i Stockholm

Premio Musicale. Vi bjuder på ett urval av italiensk musik framförd av 12 sångare och instrumentalister från Kungliga Musikhögskolan samt Operahögskolan i Stockholm.

Obligatorisk förhandsanmälan för den som vill delta i den efterföljande italienska buffén: 140 kronor för medlem, 180 kronor för icke medlem. Svara helst med e-post till theresestjernfelt@hotmail.com

eller till Carlo Felicetti på nummer 08-30 68 54 (telefon + telefonsvarare).

Ingen anmälan efter den 14 maj!

Välkomna och tag gärna med gäster till en garanterat fin musikkväll! Styrelsen Under hösten planerar vi tre program:

- den 2 oktober kommer succéförfattaren Beppe Severgnini till Kultur Institutet.
- den 10 november ordnar vi en kväll om Divina Commedia med Loredana Cerrato och visning av delar av Roberto Benignis läsning av "Canto V" från "Inferno".

I slutet av november eller i början av december (ännu ej fastställt datum) ordnar vi ett besök på Italienska Ambassaden i Stockholm.

Vi vill påminna den som ännu inte betalt årsavgiften 2008 att göra det på Dantes plusgiro: 197618-2. Årsavgiften är 200 kr/år.

Oltre alla soddisfazione di vedere il proprio lavoro musicale inserito nel cartellone 2008 di "Incontri di Mare" (la rassegna richiama ogni anno migliaia e migliaia di turisti e l'attenzione dei media regionali e nazionali), i vincitori del concorso si aggiudicheranno un premio in denaro: euro 1.500 (primo classificato), euro 1.000 (secondo classificato) ed euro 500 (terzo classificato).

La proclamazione dei vincitori avrà luogo in occasione dell'inaugurazione di "Incontri di Mare" 2008, in programma nella serata del 12 luglio a Cattolica.

Ufficio stampa "Incontri di Mare"
Coop Aleph - Ravenna
Rif. Pierluigi Papi - papi@coopaleph.it - 338 3648766

Andy Warhol: Andra Röster, Andra Rum, Other Voices, Other Rooms

Andy Warhol è tornato al Moderna Museet fra il 9 febbraio e il 4 maggio di quest'anno. Dopo quarant'anni, dopo l'esposizione evento del 1968. Ed è tornato con una retrospettiva di tutto rispetto che ha contato 31 film, 6 video e 42 episodi TV, oltre a stampe, polaroid e serigrafie. Un allestimento che non poteva lasciare indifferenti, un'occasione per (ri)scoprire l'artista della pop-art. Perché questo era Andy Warhol: il grafico, iniziò creando cartelloni pubblicitari, che fece dell'oggetto quotidiano, e tutti abbiamo in mente la confezione delle zuppe Campbell's, un oggetto d'arte, un'icona del tempo perché "All is pretty". Di conseguenza anche tra materiali e metodi per Warhol non vi era alcuna gerarchia, avevano tutti la medesima importanza e tutto quello che ci circonda è documento della 'società dell'immagine' in cui siamo immersi. Anche l'arte non è più qualche cosa di unico ma viene mercificata, può essere prodotta in fabbrica e quindi ri-prodotta in serie, pronta per essere consumata dal pubblico. Non vi è alcuna partecipazione emotiva da parte dell'artista: egli si appropria dell'oggetto e lo ripete con un'insistenza che ricorda, non a caso, quella delle campagne pubblicitarie. Basti pensare a "Brillo-Imballaggio", serigrafia di un cartone di detersivi del 1964, o alle bottiglie della Coca Cola di Green Coca Cola bottles (1962). Lo stesso ritratto di Marilyn Monroe, che si poteva ammirare con gli altri pezzi sopra citati, si inserisce crudelmente in quest'ottica di consumo. Warhol sceglie di riprodurre il suo volto, divenuto simbolo di donna bella e diva, con colori forti, intensi, togliendogli personalità, rendendolo rigido e, in fondo, anonimo. "Per me la Monroe non è altro che una persona fra le tante altre. E riguardo alla questione se dipingere l'attrice in toni di colore così vivaci rappresenti un atto simbolico, posso soltanto rispondere che a me interessava la bellezza: e la Monroe è bella. Per un bel soggetto ci vogliono infine bei colori. Questo è tutto. La storia si comporta più o meno allo stesso modo." ebbe a dire durante un'intervista.

Il titolo scelto dalla curatrice Eva Meyer-Hermann, *Other Voices, Other Rooms*, si rifà all'omonimo racconto di Truman Capote, altra figura simbolo della cultura newyorchese degli anni sessanta, di cui Warhol era un ardente ammiratore. In comune fra Warhol e il protagonista della novella, che scopre la propria omosessualità, c'è il senso dell'abbandono e la convivenza con un'identità problematica e complessa. Una delle sue frasi celebri fu "vorrei essere una macchina, le macchine hanno meno problemi". *Other Voices, Other Rooms* metteva in luce proprio la sfaccettata produzione di Warhol. Le voci nella sala semibuia erano ovunque, non ti lasciavano mai grazie alla riproduzione continua dei movies girati



Andy Warhol
Other Voices, Other Rooms
9 February - 4 May 2008

fra il 1963 e il 1968. Un'incessante proiezione su più schermi al centro della sala. Si poteva guardare la lunga dissolvenza dell'Empire State Building: superstar in Empire, in cui la torre icona di New York venne filmata fra le otto del mattino e le tre di notte del 25 e 26 luglio 1964, dal Rockefeller Foundation al quarantunesimo piano del Time-Life Building. Ancora *Sleep* il primo film di Warhol, del 1963, in cui la camera guarda fisso il corpo nudo del poeta e amante di Warhol, John Giorno, addormentato. Le riprese durarono diverse settimane e l'opera finita è il risultato di un complesso montaggio di angolazioni e riprese con 'shots' ripetuti per creare un effetto frammentato.

Nell'allestimento pensato per il Moderna Museet tutta la produzione raccolta poteva essere vista contemporaneamente e l'effetto che se ne ricavava era quello di un mondo fatto di plastica fotografie e immagini in movimento. Il mondo di Andy Warhol.

Maria Luisa Corti



andy warhol

Come rimanere connessi nell'era di Internet

Questo mio contributo ben si sposa con il nome della pubblicazione "Il Lavoratore" e prende spunto dall'intervento di Antonella Tiozzo Lundin sul tema della posta elettronica apparso proprio sul numero di Marzo 2008 della stessa.

Concordo sul fatto che la posta elettronica, come del resto tutte le innovazioni tecnologiche, presenta due volti: uno estremamente comodo, efficace e speditivo sta contribuendo ad alterare radicalmente le nostre abitudini comunicative concedendoci immediatezza, frequenza ed annullamento delle distanze fisiche. Un innegabile beneficio specie per chi, come noi italiani in Svezia, vive spesso una situazione familiare geograficamente distribuita.

L'altra faccia della posta elettronica ha effettivamente connotazione più negativa e non ce ne si rende necessariamente conto immediatamente della sua esistenza: sto riferendomi a quello delineato dal suo uso sfrenato con conseguente intasamento delle caselle postali. Il culmine in tal senso viene raggiunto dallo "spamming" con cui in inglese si indica la cosiddetta "posta-spazzatura" dai contenuti commerciali dubbi e di cattiva qualità.

Tuttavia, in questo mio intervento non mi voglio concentrare sulla posta elettronica, quanto piuttosto sul fatto che essa non è l'unico mezzo messo a disposizione per mantenere i contatti remoti nella rivoluzionaria era di Internet.

Qui vorrei soffermarmi su uno strumento di relativamente recente apparizione, denominato "LinkedIn" e reperibile al sito www.linkedin.com. Interessante notare che il numero di utenti registrati a LinkedIn ha raggiunto quota 40 milioni sull'arco di circa 5 anni di esistenza.

Il nome nasce dalla contrazione dell'inglese "linked in" che in italiano assume il significato di "connesso" o "agganciato".

La traduzione rende bene l'idea: LinkedIn è infatti lo strumento attualmente più diffuso per la registrazione, manutenzione ed aggiornamento del proprio percorso professionale su Internet. Nella sua versione di base LinkedIn è gratuito ed accessibile a tutti.

A cosa serve un simile strumento informatico?

Per rispondere a questa domanda preferisco fare un passo indietro partendo dal classico concetto di rete di relazioni sociali che conosciamo. Ad esempio, una delle funzioni che proprio il CIM assolve è quella di favorire le relazioni interpersonali tra noi italiani. Consentendoci di essere, appunto, "connessi" o tra noi in qualche modo "agganciati".

LinkedIn svolge la stessa funzione ma in maniera elettronica. È quindi un potente strumento software abilitante il mantenimento di contatti professionali con colleghi remoti, cioè localizzati lontano dal nostro

abituale luogo di lavoro e con i quali non si è più in contatto regolare da tempo.

Questo ci consente, di meglio mantenere le relazioni altrimenti a rischio a seguito degli spostamenti professionali, ed aziendali dei colleghi.

Il dinamismo dell'attuale economia globale è sotto gli occhi di tutti: acquisizioni, fusioni, cessioni (spin-off), riconversioni aziendali sono all'ordine del giorno ormai da anni. Non esiste comparto economico che non abbia sofferto o approfittato (a seconda dei punti di vista) di queste operazioni economiche. L'avvento di Internet può essere visto come una delle con-cause di questi continui stravolgimenti aziendali.

Ebbene una delle tante conseguenze di tale dinamismo economico è lo smembramento degli organici aziendali; la posizione aziendale o se volete il "posto di lavoro" è soggetto a continue alterazioni sia in termini di competenze che di locazione geografica. Il risultato è che a noi lavoratori viene richiesta una sempre maggiore flessibilità ed una disponibilità agli spostamenti sconosciuta anche solo pochi anni orsono.

In un contesto professionale ed economico talmente magmatico è quindi importante cercare di rimanere "connessi ed agganciati" ai propri colleghi e, soprattutto, ex-colleghi. L'essere connessi favorisce infatti il contatto ed aumenta le possibilità di un nuovo inserimento professionale in caso di cambiamenti nella propria posizione aziendale.

Ecco dove www.linkedin.com torna utile e comodo. È lo strumento attualmente più diffuso tra i professionisti dell'informatica e delle telecomunicazioni. Vi sono però altri siti internet con servizi analoghi prevalentemente orientati ad altri settori economici.

Il mio invito ai lettori de "Il Lavoratore" è quello di approfondire la conoscenza di questi nuovi potenti strumenti di interrelazione professionale. Essi sono gratuiti e, come detto, presentano indubbi benefici sociali per cogliere nuove opportunità nell'era di Internet.

Per chi avesse voglia e tempo di consultare un esempio di profilo elettronico pubblico di un utente LinkedIn, ecco il sito da visitare: <http://www.linkedin.com/in/leoderosa>

Con un semplice "mouse click" vi potrete rendere conto dei tipici contenuti LinkedIn ed avrete modo di meglio conoscere il profilo professionale dell'autore di questo breve intervento.

Buona Navigazione a tutti - avanti tutta!

Leo De Rosa

LETTERE DAI LETTORI

Cara Serena,

letto il tuo editoriale sul n. I/2008 de "Il Lavoratore" debbo dissentire da quanto Cont. pag. 15

Stoccolma, 17 marzo 2008

Cara Serena,

per cominciare vorrei farti i miei complimenti per *Il Lavoratore*: il lay out è bello e leggero, ci sono molti articoli ed informazioni interessanti, interviste attuali (come quella all'Orchestra di Piazza Vittorio), iniziative nuove che mi paiono ottime, come quella delle domande/offerte di lavoro.

Devo dire però che dissento molto dal tuo ultimo Detto fra noi dedicato alla Costituzione italiana, dove critichi l'articolo "L'Italia è una repubblica basata sul lavoro", dato che in Italia di lavoro non ce n'è abbastanza, e spezzi invece una lancia a favore del sistema legislativo svedese.

Credo si debba ricordare la situazione nella quale venne scritta la Costituzione attuale: l'Italia usciva da vent'anni di dittatura fascista, durante la quale erano stati eliminati dal nostro sistema giuridico diritti fondamentali come quello di sciopero, erano stati soppressi i partiti politici e le organizzazioni sindacali, introdotte leggi aberranti come le leggi speciali del 1938 che consentirono la discriminazione e la persecuzione dei cittadini italiani di origine ebraica. Per non parlare della discriminazione delle donne che non avevano accesso a molte carriere universitarie ed a molti lavori, né avevano il diritto di voto (che le donne, in Svezia, avevano già dal 1917, mi pare).

L'Italia inoltre, usciva lacerata da una guerra d'aggressione, e da una guerra civile.

Si trattava di ricostituire tutto il sistema legislativo del paese, un'esperienza questa che la Svezia, per sua fortuna, non ha avuto.

Su che cosa si poteva fondare la nuova repubblica? Non sul censo, non sulla nobiltà (furono aboliti i titoli nobiliari), non su un aggressivo nazionalismo. I cosiddetti "padri costituenti" giudicarono che era il lavoro il valore più importante che teneva insieme i cittadini. Non il lavoro nel senso di "impiego retribuito" ma nel senso di "attività umana fondamentale", ed infatti gli unici titoli nobiliari che lo stato italiano riconosce sono quelli legati alla nobiltà del lavoro: Cavaliere e Commendatore. Il lavoro dei sani e dei forti per contribuire al mantenimento dei deboli, dei malati, dei bambini, degli anziani.

Bisogna anche pensare che una costituzione non descrive uno stato di cose ma sottolinea la cornice generale nella quale si devono promulgare le leggi ed indica gli obiettivi, le finalità che si intendono raggiungere. L'autonomia regionale, per esempio, iscritta nella nostra Costituzione, venne realizzata molti anni dopo la scrittura del relativo articolo.

Io starei molto attenta, quindi, a proporre cambiamenti frequenti della nostra Costituzione, e specialmente di quell'articolo, perché non mi pare che abbiamo trovato una definizione migliore.

Cordiali saluti

Antonella Dolci

Stoccolma, 5 marzo 2008

In riferimento al mio precedente editoriale, ho ricevuto due lettere interessanti dai due nostre lettrici. Sono contenta che il mio editoriale abbia creato un dibattito ed abbia fatto smuovere diverse opinioni.

Ho risposto a queste due lettere nello stesso modo e qui di seguito riporto la mia lettera di risposta a Antonella Dolci:

"Il mio editoriale è scritto in chiave puramente ironica e per quanto mi riguarda, reputo la Costituzione italiana uno dei più bei testi legislativi rappresentativi della nostra Repubblica. La mia ironia nasce proprio dal fatto che, concordando pienamente con quanto Lei scrive nella sua lettera, io mi indigno profondamente sapendo che abbiamo festeggiato i 60 anni della nostra Costituzione ma ancora oggi (per pigrizia o a volte per mancanza di mezzi) non ne applichiamo gli articoli alla nostra società attuale.

La mia domanda ironica ("vogliamo togliere il fastidioso articolo 1 della Costituzione?") è fatta di proposito per sollevare un punto di riflessione e per creare dibattito, scuotendo l'attenzione dei lettori che forse si sono chiesti perché si festeggia qualcosa che di fatto (e purtroppo) non esiste.

Non penso che l'Italia debba diventare al pari degli altri paesi in quanto, mi creda, almeno in Europa sono gli altri paesi che dovrebbero imparare da noi. La sciattezza, l'inumanità e l'ignoranza che aleggiano all'estero sono tanto desolanti quanto gli stereotipi negativi sull'Italia in cui continuiamo a credere."

Per concludere aggiungo anche che sono totalmente d'accordo su ciò che mi scrivi, ma vedi che se leggi il mio editoriale in chiave ironica e provocatoria, stiamo parlando esattamente della stessa cosa.

Infine ribatto alla tua affermazione che in Italia non c'è tanto lavoro: è forse vero, ma credo che i giovani di oggi non trovino il lavoro che vogliono loro, perché per trovare degli onesti muratori o delle signore che tengano in ordine la casa dobbiamo sempre rivolgerci a manodopera straniera. E questo per me è desolante.....

Non ho spezzato nessuna lancia in favore del sistema costituzionale svedese che, ancora una volta in chiave estremamente ironica, io menziono come possibile soluzione. Mi sembra ovvio che adottare un sistema "alla svedese" sia come tornare al tempo dei vichinghi dove nulla è scritto e stabile ma tutto si tramanda di generazione in generazione e tutto è estremamente labile ed instabile (e poi alla fine si arriva ai "bidrag" del giorno d'oggi a cani e porci, senza che nessuno faccia nulla). Ti immagini avere una costituzione come quella svedese! Mi viene da ridere al solo pensiero. Io sono estremamente orgogliosa della mia Costituzione Italiana ed il sistema legislativo svedese è un esempio piuttosto chiaro di come la Svezia sia rudimentale sotto questo aspetto.

Serena Rapezzi.

Viaggio nel colore

La mostra "Forma il tempo" di Giuseppe Bertolini Berg all'Istituto Italiano di Cultura

IL LAVORATORE ha visitato la mostra personale di Giuseppe Bertolini Berg, che è stata esposta nei locali dell'Istituto Italiano di Cultura dal 3 al 10 marzo u.s.

Contemporaneamente al vernissage della mostra è stata presentata da Carla

Cariboni, docente all'Università di Lund, la traduzione svedese del romanzo "Un gioco malandrino di finestre e balconi" del giudice della Corte Costituzionale e noto scrittore Luigi Mazzella. Era stato del resto il giudice Mazzella a chiedere che la presentazione del suo libro coincidesse con il vernissage della mostra, perché ha molta stima per il lavoro di Bertolini Berg, che segue da molti anni e con il quale lo lega un'antica amicizia.

La prima cosa che viene a mente, quando si guardano le opere di Giuseppe Bertolini Berg, è che per molti anni l'artista ha lavorato come scultore: lo si vede nei volumi, nello spessore del materiale, nella forza della pennellata.

Tuttavia, è il colore, a quanto pare, la dimensione che gli ha fatto abbandonare la scultura per la pittura.

Infatti, nelle opere presentate nella mostra, si notano, più che fasi, percorsi di esplorazione delle possibilità del colore.

Scrivo Katja Lindqvist, che ha scritto il testo di presentazione sul catalogo:

"Mentre prima aveva assaporato i toni pastello nordici ed esplorato la possibile plastica

nell'espressione pittorica, i colori degli ultimi anni si sono fatti più chiari e sono emersi in forme più definite (...) Quello che vediamo oggi della pittura di Bertolini Berg è un percorso in direzione di una presenza sempre più intensa e distinta del colore (...)... le ricerche modernistiche del colore e della forma del colore di Giuseppe Bertolini Berg propongono una conoscenza affermativa e ricca di insegnamenti, una conoscenza che, nelle ultime opere, è passata al rosso chiaro e al blu. Questi nuovi colori forti suscitano curiosità sui suoi percorsi futuri..."

Un altro filo, oltre a quello del colore, che si può seguire per un approccio alle opere di Bertolini Berg ha a che vedere con le forme delle cose e con l'effetto che il tempo ha sulle forme. Lo confermano, tra l'altro alcuni titoli: Il gioco delle forme, Forma il tempo, Meridiana ad est...

Giuseppe Bertolini Berg è nato a Civita Castellana, è stato un apprezzato alunno dello scultore Pericle Fazzini ed ha lavorato per molti anni nel suo studio a Via Margutta a Roma. Si è trasferito a Stoccolma dopo aver raggiunto l'età della pensione, con un percorso opposto a quello della maggioranza dei connazionali che, a quell'età scelgono piuttosto di lasciare la Svezia per tornare in Italia.

Ha un atelier a Ärsta, nella Wip Stockholm Ateliehuset dove, forse stimolato dal contrasto tra i colori mediterranei e i semitoni nordici, trascorre le sue giornate lavorando senza sosta.

In Svezia ha esposto le sue opere all'Istituto Italiano di Cultura nel 2002 e nel 2005 con la mostra "Artisti Italiani in Svezia", presentata dagli studiosi d'arte Olle Granat ed Enrico Crispolti; presso la Galleria Gummesons in Strandvagen a Stoccolma nel 2004; presso la Galleria Wallmark di Stoccolma nel 2005 fino ad arrivare alla mostra appena conclusasi ad Helsinki presso la Galleria Apsis.

Ha in cantiere svariati progetti. Sta ora preparando una mostra collettiva, Folk och Konst, con artisti europei ed extra europei. Il 6 giugno avrà una mostra personale nel castello di Hässelby Slott, che rimarrà aperta fino al 14 giugno. Un'altra personale la avrà il 25 settembre, in una galleria del centro di Stoccolma.

Testo di Antonella Dolci



Giuseppe Bertolini Berg nasce nel 1942 a Civita Castellana, antica città etrusca nota per la storica lavorazione della ceramica. Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte di Civita Castellana, si trasferisce a Roma nel 1960, iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti. In quegli anni conosce numerosi artisti, tra cui Pericle Fazzini che lo prende a lavorare con sé nello studio di via Margutta 51A. Si trova così al centro di una rete di relazioni artistiche ed umane eccezionali e straordinarie: Cagli, Montanarini, Turcato, Ungaretti, Mafai.

Nel 1965 si aggiudica il primo premio di scultura per giovani artisti alla Rassegna di Roma e del Lazio al Palazzo delle Esposizioni. Nel 1970 vince il Pensionato Nazionale di Scultura "Catel" ed ottiene la cattedra di scultura al Liceo Artistico di Frosinone. Nei primi anni Settanta collabora intensamente con sculture scenografiche ai balletti e al teatro, ed è in seguito chiamato dall'architetto Giuseppe Samonà a partecipare agli Incontri Internazionali d'Arte e Architettura.

Verso la metà degli anni Ottanta comincia a frequentare quotidianamente il pittore Montanarini che, alla morte, gli suscita una forte vocazione alla pittura.

Numerose le collettive e personali di pittura e scultura in Italia e all'estero.



FAIS ATTUALITÀ

Nei giorni 12-13 aprile 2008 si è tenuto, nei locali dell'Elite Palace Hotel in Vasastan a Stoccolma, il Consiglio della FAIS alla quale hanno partecipato 27 delegati provenienti dalle associazioni federate in tutta la Svezia.

La presidenza della FAIS, composta da Elda Barberis, Vito Zambrino, Ennio Barberis, Vito Sciacca, Aldo Percich, Antonello Deriu e Andreas Vinaccia, ha presentato all'assemblea un resoconto delle attività svolte durante l'anno 2007, una relazione amministrativa riguardante la passata economia e un piano d'attività per il 2008. La giornata di domenica è stata poi dedicata al progetto HIV.

Alla prima fase di apertura del Consiglio hanno partecipato come ospiti un rappresentante dell'Ufficio Anti Discriminazione (Antidiskrimineringsbyrå), Fontas Pagalias e Maria Olsson come rappresentante del SIOS per il progetto "Konsument i utanförskap".

Valerio Re ha ricordato il caro amico Franco Termini, scomparso di recente ed è stato osservato un minuto di silenzio in suo ricordo. La presidenza e tutti i rappresentanti delle associazioni a nome dell'intera comunità italiana si sono uniti al dolore di May Termini e le sono vicini per la scomparsa di Franco.

La relazione delle attività svolte:

I lavori si sono aperti la mattina di sabato con il benvenuto augurato ai delegati da parte della presidente Elda Barberis e l'elezione di Valerio Re quale presidente d'assemblea.

E' stata fatta la relazione delle attività svolte durante l'anno, considerando che ci sono stati diversi eventi salienti nella federazione ed uno in particolare ha spiccato ovvero la chiusura dell'ente svedese per l'integrazione (Integrationsverket) e la sua sostituzione con Ungdomsstyrelsen, ente che fornirà un supporto economico alla federazione.

I delegati hanno poi dibattuto sul rapporto tra la Federazione e le associazioni ed in particolare i due revisori Fais hanno sottolineato l'importanza di un'efficace collaborazione tra le associazioni e la Federazione per l'acquisizione di tutti i documenti necessari a fare domanda di sussidio all'Ente Svedese per la Gioventù (Ungdomsstyrelsen) in particolare ed agli altri enti svedesi ed italiani in generale. La necessità di presentare una documentazione completa da parte di tutte le associazioni deve essere recepita da tutti ed assecondata con la massima disponibilità da parte di entrambe le parti.

Un altro punto dibattimentale molto interessante ha riguardato il fatto di cercare di favorire l'affluenza giovanile

nelle associazioni visto che il numero dei giovani che partecipano alle varie attività si è drasticamente ridotto.

Lo stesso vale per la sezione femminile che è veramente ridotta ai minimi termini e con l'occasione è stato fatto un appello a tutti i delegati per impegnarsi a raccogliere adesioni di donne che vogliono far parte del KvinnoSios come rappresentanti della FAIS. Infatti, dopo la dimissione di Paola Moscatelli, è rimasta solo Giovanna Iacobucci come supplente.

La relazione economica

La presentazione della relazione economica da parte dell'amministratore Antonello Deriu ha fatto soprattutto riferimento alle diverse attività che la FAIS ha avuto nel corso dell'anno e ha sottolineato l'importanza dei diversi progetti, tra i quali il più importante quello volto ad informare su HIV e AIDS.

Ungdomsstyrelsen ha concesso alla FAIS un finanziamento anche per l'anno 2007/2008 ed è importante sottolineare il fatto che quest'anno, per diversi motivi, non tutte le organizzazioni etniche che hanno ne fatto richiesta hanno ottenuto un finanziamento dall'Ente e molte altre (tra cui la Federazione Italiana e quella Serba) hanno avuto una riduzione notevole del sussidio statale in termini di supporto economico.

I progetti

E' stato fatto un breve riassunto riguardante i progetti a cui la Federazione sta prendendo parte, il maggiore dei quali, assieme al già citato progetto HIV/Aids, è il progetto "Case Famiglia" (Familjehem) organizzato da Skyddsvärnet di Stoccolma. Di tale progetto verranno date maggiori informazioni attraverso il giornale Il Lavoratore. Si è deciso inoltre di prendere parte al progetto presentato da Maria Olsson "Konsument i utanförskap" di cui la stessa Maria ci informerà più accuratamente. I progetti sono seguiti da Giovanna Iacobucci.

Al Consiglio di Federazione è stato invitato il presidente della SAIS, Natale Labbate il quale ha fatto domanda di ammissione alla Federazione ed ha fatto una presentazione di questa nuova associazione sita in Värmdö (Stoccolma). La SAIS osserverà un periodo di "probazione" di circa un anno prima dell'ammissione ufficiale. Nel frattempo la SAIS si impegna ad apportare delle modifiche al proprio statuto dato che è stato rilevato che esso non sia conforme con i modelli di statuto riconosciuti dalla Federazione.

Un'intensa e coinvolgente giornata all'insegna del dibattito e della collaborazione

Il 13 aprile scorso si è tenuta a Stoccolma una conferenza sul tema "Hiv e la condizione di immigrato".

Circa 80 persone, delegati appartenenti alla Federazione serba e a quella italiana, hanno partecipato con grande interesse alla conferenza, questo nonostante il giorno prima fossero stati impegnati per tutto il giorno in discussioni varie durante le rispettive riunioni annuali delle due federazioni. Il posto in cui si è tenuta la conferenza, l'Elite Palace Hotel a Stoccolma, ha aiutato a mantenere l'umore e la concentrazione alti con i suoi luminosi locali e l'offerta di frutta secca, frutta fresca e dolci di diverso tipo a volontà. Ma più che frutta ed ambientazione forse sono stati gli argomenti trattati durante la conferenza che hanno tenuto l'interesse e l'attenzione alti, tanto che diversi delegati provenienti da Malmö presi dal dibattito finale stavano quasi rischiando di perdere l'aereo!

La conferenza si è aperta con una presentazione di Giovanna Iacobucci per la FAIS e di Mirjana Romcevic per la Federazione Serba, riguardante il lavoro informativo svolto negli anni dalle rispettive federazioni per quanto riguarda l'HIV/AIDS. Anche alcune associazioni sia italiane che serbe hanno contribuito alla presentazione presentando il lavoro da loro svolto attraverso l'organizzazione di conferenze ed incontri a tema su tutto il territorio svedese. Dopo la presentazione, che ha riguardato il lavoro svolto negli ultimi 6 anni circa ed una informazione generale sul virus dell'HIV e la sua evoluzione nella malattia AIDS, a tenere i partecipanti col fiato sospeso sono stati i racconti molto personali e coinvolgenti di Johanna Fredriksson (Positiva Gruppen Väst) e Caroline Odera (Noaks Ark). Le due relatrici hanno raccontato apertamente della loro esperienza dal momento in cui hanno ricevuto la notizia di essere state contagiate ad oggi. Tantissime sono state le domande alle quali le due relatrici non si sono sottratte mostrando una grande generosità e convinzione che la loro testimonianza possa portare ad una maggiore conoscenza sul tema e, soprattutto, ad una diminuzione di pregiudizi ed atteggiamenti di tipo discriminatorio o stigmatizzante. A completamento del racconto di Caroline Odera è stato anche mostrato un film documentario che racconta in immagini un viaggio che Caroline ha fatto nel suo paese di origine in Kenia con l'intenzione di iniziare un dialogo aperto sull'HIV con parenti, amici ed abitanti della comunità. Ma il film mostra che non tutte le persone che Caroline ha incontrato nel suo paese d'origine pensano che sia buono che lei racconti apertamente della sua sieropositività. Essere sieropositivi in Kenia è infatti ancora tabù e, come ha detto Caroline, fino a quando non si potrà parlare apertamente del virus per paura di essere discriminati o stigmatizzati, il lavoro di prevenzione non potrà essere svolto con successo.

A concludere la prima parte della conferenza prima di interrompere per la pausa pranzo è stata Isabella Canow, direttrice del progetto "Case famiglia per giovani di origine

etnica minoritaria" del quale la FAIS fa parte insieme ad altre 5 organizzazioni etniche del SIOS. Lo scopo principale del progetto, ha raccontato Isabella, è quello di attirare famiglie di immigrati a funzionare da casa famiglia (cioè una famiglia che riceve un compenso dallo Stato per accogliere un giovane disadattato, abbandonato o che dev'essere inserito in un altro contesto familiare). Il progetto avrà la durata di tre anni e durante il 2008 si occuperà principalmente, tramite la collaborazione delle federazioni etniche che hanno aderito alla sua realizzazione, di diffondere informazioni su come si diventa "casa famiglia" e trovare famiglie interessate all'interno di ogni organizzazione.

Dopo essersi rifocillati nel ristorante dell'albergo i partecipanti alla conferenza hanno potuto assistere con rinnovata energia allo spettacolo/monologo del gruppo teatrale Teatermaskinen. I presenti hanno quindi seguito con attenzione, ed a tratti vivo divertimento, il racconto di un neolaureato in giurisprudenza che immagina di iniziare a lavorare come impiegato presso l'Ente per la Migrazione. Durante il monologo lo spettatore segue i diversi ragionamenti del giovane giurista che si troverà a giudicare se una persona richiedente asilo politico avrà il diritto di ottenere il permesso di soggiorno oppure dovrà tornare nel suo paese d'origine. Il coinvolgente monologo seguito dal seminario dell'etnologa Eva Norström ha aperto un vivace dibattito sul fatto che in Svezia sia una persona sola ad avere tanto potere e che un impiegato, per quanto ben preparato, porta con sé nel proprio lavoro pregiudizi e convinzioni che non gli permettono di essere neutrale. La conferenza si è conclusa, quasi a forza, con una mezz'ora di ritardo ed il dibattito è continuato in parte in singoli dialoghi con l'attore e la relatrice ed in parte in piccoli gruppi fuori della sala. Quelli che invece hanno dovuto affrettarsi per non perdere il proprio treno o aereo dopo un intenso week-end hanno probabilmente continuato a discutere sulla via di casa.



Mirjana Romcevic, ombudsman della Federazione Serba e Giovanna Iacobucci della Fais.



La presidente della Fais, Elda Barberis, con il Ministro serbo per la Diaspora, la signora Milica Cubrilo



Una delle tre lettrici durante l'incontro informativo sull'Hiv



Isabella Canow dello Skyddsvärnet durante la presentazione del progetto "Familjehem"

COMUNICATO STAMPA

Carroccia "Amare l'Italia": il Governo non ci lasci da soli ad affrontare gli scandali prodotti agro alimentari.

I recenti scandali, che hanno interessato prodotti di punta dell'agro alimentare made in Italy, (clamoroso quello del vino e della mozzarella campana , e ora, addirittura, quello dell'olio extravergine di oliva), hanno riproposto l'assoluta necessità della presenza nel nuovo Governo, del Ministero per gli Italiani all'estero.

E' indispensabile, e davvero urgente, che l'Italia si faccia interprete delle tante esigenze di molti operatori, che all'estero più che in Patria, stanno subendo gli effetti negativi di questi scandali.

Non passa giorno che non veda lo scatenarsi di vere e proprie tempeste, provocate da notizie scandalistiche che rischiano di spazzare via, in un attimo, il lavoro di tanti e tanti anni di duro sacrificio.

Gli operatori Italiani hanno fatto - e faranno- la propria parte, ma non possiamo essere lasciati soli a fronteggiare l'ostilità della stampa e dei media.

La campagna elettorale è finita! Ora è tempo di rimboccarsi le maniche e di provvedere immediatamente con una azione forte di coordinamento capace di scongiurare danni ancora più grandi.

Sono queste, le principali richieste di Pasquale Carroccia, presidente di Amare l'Italia, che in un appello, ha esortato il prossimo governo di centro destra, ad affrontare con uno dei suoi primi atti le conseguenze di questa situazione.

Il Governo, ha detto ancora Carroccia, si affretti a porre in essere i progetti di rilancio e l'introduzione di nuove politiche di sostegno per ridare all'immagine dei prodotti agro alimentari italiani, il prestigio conquistato in decenni di presenza sui mercati internazionali.

Dalle risposte concrete, ha concluso il presidente di "Amare l'Italia, dipende gran parte del futuro dell'impresе italiane all'estero.

Segue da pag. 8

.....in esso contenuto.

Non sono d'accordo perchè io penso che, dopo la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo", il testo della "Costituzione della Repubblica Italiana" (I/I/1948) sia tra i testi più democratici ed alti che siano mai stati scritti.

Basti leggere l'art. 3)- "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge....") oppure l'art. 21) "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto" Ecc.....

Varrebbe la pena ogni tanto rileggere quel testo che forse, nato subito dopo una guerra ed una dittatura devastanti, rivela la preoccupazione di fare in modo che quei disastri non possano ripetersi più (es. le due Camere).

Ora i tempi per fortuna sono cambiati e quindi qualche cosa potrebbe essere cambiata, ma la Costituzione stessa prevede (io dico giustamente) delle regole molto rigide per poterlo fare.

Quello che invece è assai deludente è la mancata realizzazione effettiva di quei principi. Tu ne citi uno per tutti (art. I) ed in effetti siamo ancora ben lontani dalla realizzazione che a ciascun cittadino sia data l'opportunità di lavorare. Lo stesso vale per tutti gli altri articoli.

Dunque io penso che, per far sì che questo nostro Paese diventi pari (e magari da esempio) agli altri, non si debba fare altro che partire dalla Costituzione e, punto per punto, realizzarla.

Ti mando i miei più affettuosi saluti.

Angela Fiore.

(Roma, 3 marzo 2008)

L'ufficio della FAIS è aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Per eventuali visite si prega di telefonare
al numero **08-34 57 10**
e prendere un appuntamento.



FAIS - ITALIENSKA RIKSFÖRBUNDET
Bellmansgatan 15, 118 47 Stockholm

Tel: 08-34 57 10
Fax: 08-31 92 80

e-mail: info@fais-ir.com

www.fais-ir.com
www.giovani-italiani.se

Orario di apertura al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 11.30

Si prega di telefonare per
prendere un appuntamento.

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza ai connazionali in
materia di pensioni e di consulenza

L'ufficio è aperto:

Dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 14.00
(pausa pranzo tra le 12.00 e le 12.30)

Bellmansgatan 15, 1 tr
118 47 Stockholm
Tel: 08-34 57 20
Fax: 08-6151164

E-mail: stoccolma.svezia@inca.it

Italwine presenterar

Italiens bästa!



Italwine kan erbjuda några av marknadens bästa viner till mycket konkurrenskraftiga priser. Vi importerar viner direkt från Italien och samarbetar med ledande vinproducenter som Rocca Delle Macie, Co.Pro.Vi och Carlo Pellegrino Duca del Castelmonte från Sicilia.

Vinresor Vi organiserar vinresor till Italien i samarbete med Gibrandi Travel.

Vinprovning Italwine anordnar vinprovningar för företag och sällskap.

Restauranger Fråga gärna efter några av våra viner nästa gång du går på restaurang.



Chianti Classico
Rocca delle Macie DOCG
SB nr: **32208**
Pris: **89 :-**



Velletri Riserva Rosso
DOC
SB nr: **22314**
Pris: **88 :-**

www.italwine.se

Italwine AB
Karlavägen 100, 104 50 Stockholm
Tel: 08-791 70 65 Fax: 08-643 35 80
E-post: info@italwine.se

**Hälften av alla som drunknar
har alkohol i blodet**



Case famiglia per giovani di origine etnica minoritaria

Il progetto "Case famiglia per giovani di origine etnica minoritaria" è il risultato della collaborazione tra il SIOS e l'associazione "Skyddsvarnet". La FAIS, insieme alle federazioni assira, iraniana, curda, serba e turca, partecipa attivamente al progetto con un rappresentante nel gruppo direttivo. Il progetto avrà la durata di tre anni, **da gennaio 2008 a dicembre 2010** ed è finanziato dal fondo statale "Allmänna Arvsfonden". Il progetto ha tra i suoi compiti quello di dare informazioni, arruolare case famiglia, formare, organizzare conferenze ed incontri per scambi di esperienze, produrre materiale formativo ecc.

Lo **scopo** principale del progetto è quello di trovare e arruolare nuovi tipi di famiglie per l'affidamento temporaneo e allo stesso tempo di migliorare il supporto alle famiglie accoglienti in modo tale che queste a loro volta possano svolgere un buon lavoro e migliorare la situazione per i giovani minorenni e maggiorenni che vengono a loro affidati.

Il progetto ha i seguenti **obiettivi**:

- Diffondere informazioni sul sistema dell'affidamento familiare nelle federazioni che partecipano al progetto e influire sugli atteggiamenti interni alle minoranze etniche rispetto a, per esempio, sentimenti di vergogna e di colpevolezza in relazione all'affidamento presso case famiglia.
- Arruolare nuove case famiglia tra i membri delle federazioni che partecipano al progetto ed offrire a queste famiglie scambi di esperienze e formazione.
- Gli individui affidati a case famiglia che hanno un'origine etnica non svedese devono poter sviluppare e preservare la propria eredità culturale e avere la possibilità di incontrarsi e scambiare esperienze. È inoltre importante che i giovani affidati a case famiglia possano attraverso il progetto capire che anche se il comportamento di un adulto è stato dannoso questo non significa che tutti gli adulti si comportino nello stesso modo.
- Sviluppare una collaborazione tra l'associazione "Skyddsvarnet" e le federazioni che partecipano al progetto e fare in modo che questa diventi una parte dell'attività ordinaria dell'organizzazione anche dopo la fine del progetto.
- Lavorare affinché le case famiglia si associno ad una organizzazione qualificata quale, ad esempio, Skyddsvarnet al fine di partecipare ad un contesto anche quando non hanno un affidamento. Questo risulterà nel fatto che un maggior numero di case famiglia rimarranno disponibili e potranno prendere nuovi incarichi, il che porterà ad un decremento del numero di risorse necessarie per arruolare nuove famiglie ed al fatto che i giovani che hanno bisogno di supporto o aiuto avranno la possibilità di ottenerlo in tempi più brevi rispetto al passato.

Interessato/a/i a funzionare da casa famiglia?

Ogni tipo di famiglia può presentare domanda, l'importante è avere lo spazio necessario e la volontà sincera di ospitare un giovane bisognoso d'aiuto e di prendersene cura. È naturalmente previsto un rimborso economico per coprire le spese ed il tempo impiegato nel prendersi cura della persona ospitata. Se siete interessati basta prendere contatto con la FAIS o direttamente con l'associazione Skyddsvarnet (vedi sotto) che si occuperà della vostra pratica. Una volta superati i test di idoneità la neo arruolata famiglia accogliente sarà registrata in un database e contattata al momento del bisogno.

Per maggiori informazioni:

Giovanna Iacobucci, responsabile del progetto per la FAIS

iacobucci@fais-ir.com

076-1140203

Isabella Canow, direttore del progetto

Skyddsvarnet i Stockholm

isabella@skyddsvarnet.se

08-729 17 32; 0767-64 14 12

Sito internet: www.skyddsvarnet.se

SITI WEB e GRAFICA

Perlaverde Web & Design si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di siti web per aziende, privati, enti ed associazioni. Curiamo tutte le fasi della realizzazione e gestione di un sito web, tra cui:

- progettazione, programmazione e realizzazione
- registrazione del nome di dominio
- web hosting (spazio dove verrà ospitato il sito)
- ottimizzazione del sito
- promozione del sito (tramite iscrizione e posizionamento sui motori di ricerca o campagne di web marketing)
- gestione, sviluppo ed aggiornamento

La realizzazione di un sito web efficace deve inoltre tener conto di regole proprie di Internet, oltre a quelle della comunicazione. Per questo, durante la progettazione e realizzazione del sito vengono integrati fattori fondamentali come contenuti, usabilità, accessibilità, aspetto visivo.

Per saperne di più non esitate a contattarci !!



WEB & IT Consulting
 Mobil: 0704 555 330
 email: info@perlaverde.com
 web: www.perlaverde.com

Oltre 12 anni di esperienza nel settore !



Ändringskrädderi

- **KORTAR** byxor, kjolar, kappor, ärmlängd (även skinn)
- **TAR IN** byxor, kjolar, klänningar och kavajer
- **BYTER BLIXTLÅS** på skinnjackor, byxor, jeans och jackor
- **BYTER FODER**
- **SYR** gardiner m m



Symaskinsservice

550:-

Hämtar och levererar gratis!
 Vi säljer nya och begagnade symaskiner

Inlämning **Kemtvätt**

- Kläder • Mattor • Skinn • Skjortor • Vittvätt • Gardiner
- Mattor/Vittvätt - gratis hämtning/lämning**

Välkommen!

Piero il sarto vi dà il benvenuto!

Ateljé NISSEMAN

Rangstaplan 10 Högdalen (vid sim- och bowlinghallen)
 Tel: 99 33 39 • 070-760 16 40 • www.nisseman.se

TRASLOCHI ITALIENEXPERTEN

TRANSPORTER
 FLYTTNINGAR
 ANTIKVITETER
 GODS

Sverige - Italien - Sverige

INTRAX AB
 Bogårdsvägen 45 A
 S-128 62 Sköndal

Tel. +46-(0)8-604 96 20 Fax +46-(0)8-604 96 30



Tifo Piemonte

presenterad av ASKE

Aske av idag – en central mötesplats Den form och känsla som Carlo Bassi gav Aske i början av 1800-talet, lever i högsta grad vidare. Den nyklassiska arkitekturen skapar en öppen, lugn och familjär atmosfär. Idag är Aske en konferensanläggning som ständigt utvecklas och som vill dela med sig av sin speciella känsla för gäster och dess möten, smaker, boende, upplevelser och fränden. En mötesplats som dessutom är strategiskt placerad nära Arlanda och Stockholm/Mälardalen.

Och vem var då Carlo Bassi? 1783 träffade kung Gustav III 18-åriga Giovanna och 11-åriga Carlo Bassi i Turin. De faderlösa syskonen följde med det kungliga sällskapet till Stockholm. Giovanna beundrades för sina vackra drag och smidiga och graciösa dans. Giovanna blev dåtidens största stjärna på operan och beskrevs som den ”fullkomligaste dansös som svenska teatern haft”. Carlo fick börja som kunglig page för att sedan bli elev på Konstakademien där han utbildade sig till arkitekt. Efter bl. a utlandsstudier i Rom etablerade sig Carlo i Stockholm och ett av hans första uppdrag var att 1802 rita en ny huvudbyggnad till Aske Säteri tvärs över fjärden från Sigtuna. Uppdragsgivare var brukspatron Gustav Schmann.

Aske – en unik ”Florentinsk renässansvilla” Carlo Bassi gav Aske en nyklassisk stil med inspiration av florentinska renässansvillor. Efter sju års byggnation blev Aske färdigställt 1809. Under den tiden hade Carlo Bassi lämnat Stockholm för Åbo. Carlo Bassi blev under första hälften en av 1800-talet en av Finlands ledande arkitekter, och idag pryds Åbo Akademi av ett minnesmärke över Carlo Bassi skänkt av Italienska föreningen i Åbo.

Tifo Piemonte – en hyllning och renässans för italienska Aske Vår idé som går under arbetsnamnet ”Tifo Piemonte” bygger på Askes historiska bakgrund, kopplingar till arkitekten Carlo Bassi och dansösen Giovanni Bassi, och deras härkomst från regionen Piemonte. Vi vill införliva fler italienska inslag, traditioner och evenemang i vår dagliga verksamhet. Helt kort ska besökare på Aske kunna se, känna och smaka Italien.

Mer fokus på italiensk kultur och italienska produkter Det finns nästan oändligt med möjligheter när det gäller aktiviteter i samband med möten, upplevelser, smaker, firande och boende på Aske som ex:

- * ”Locanda”/italiensk shop-in-shop, italiensk design, tavlor på historiska personer, berättelser och platser m m...
- * Italienska produkter i butik, ev. exponeringsställ ute i lokalerna o dyl...
- * Mat- och dryckesinslag i restaurang och bar, Nebbiolo-festival etc...
- * Italienska inslag och teman för gäster/konferenser från föreläsningar om affärskultur, matlagning under ledning av italienska
- * Kockar till provkörningar av senaste modellerna av Ferrari, Alfa Romeo och Ducati...
- * Högtider/traditioner på Aske som Påskan, Befrielsedagen 25 april, Republikens bildande/Nationaldag, söndagen
- * Italiens nationaldag 2 juni, Jungfru Marias Dag 15 augusti, All helgonadagen 1 november och Jungfrufödelsen 8 december...

Framgångsfaktor är samarbete med italienska företag, föreningar och organisationer

För att uppnå en förtjänt äkthet i vår idé förutsätter det att vi knyter till oss duktiga samarbetspartners som Gruppo Di Luca (Wine & Food) och Enosvezia, FAIS – Italienska riksförbundet, Italienska Kulturinstitutet, Italienska Handelskammaren, företag med italienska produkter m fl.

Låt oss fira Italiensk vecka på Aske juni 2008

Vi planerar också att uppmärksamma Italiens nationaldag i juni 2008 med en färgstark och Italien fylld vecka då vi uppmärksammar italiensk mat, dryck, seder, kultur och personligheter. Ett tänkbart scenario är en vinfestival, att visa upp italiensk kultur, exponera italienska produkter, fira nationaldag och avsluta med en konsert.

Så - vi hoppas att du vill vara med och medverka till att uppmärksamma Italien på Aske.
För mer information kontakta Katarina Andersson, 070-203 50 18 eller Janke Sörbrand 070-278 74 10.
Se även www.aske.se



ASKE

ASKE KURSGÅRD, SE-197 92 BRO TEL: +46 8 584 222 00 FAX: +46 8 584 223 00
E-POST: aske-kursgard@ams.amv.se www.aske.se

**CIRCOLO DI CULTURA ITALIANO DI HANINGE
ITALIENSKA KULTURFÖRENINGEN I HANINGE**

www.italiaclub.se



Program för året 2008

Lördagar 14.00 – 16.00

Så fort vädret tillåter i vår samlas alla som vill för att spela Boccia på spelplanen bakom Vegabaren. Tag med egna klot och gärna era vänner samt något att dricka och äta. Hoppas att det kan bildas ett återkommande, spelglatt gäng.

17 maj – Kulturvandring på Djurgården

Vår egen Gunn Bacuzzi guidar oss på Djurgården och berättar om vad vi ser under en intressant vandring i kulturens tecken. Vi tar med oss picknick och gör två uppehåll för att äta respektive dricka kaffe. Plats: Samling mitt emot Italienska Ambassaden vid busshållplatsen. Tid: 12.00.

6 juni– Grillfest på nationaldagen

Vi firar nationaldag med fest i det gröna och tar med oss mat och dryck samt det vi vill grilla. Om vädret sviker kan vi sitta inomhus. Plats: Bakom Vegabaren. Tid 13.00.

Augusti

Diskussioner pågår med RoJ-teatern om att ha en Tarantella-dansfest under hösten, kanske i augusti. Plats och tid meddelas senare.

6 september – Karl Johan-dag

En dag på hösten då svamparna är som finast går vi ut i skogen och plockar svamp. Alla kan vi väl någon svampsort men finns det någon expert bland medlemmarna så hör gärna av er. Plats och tid: Vi samlas på Vegabaren kl.13 och bestämmer då var vi skall gå/åka.

20 september– Bocciaturnering på Vegabaren

Alla italienska föreningar inbjuds att visa sina talanger och erövra titeln ”Sveriges italienska stormästare i Boccia. Plats: Spelplanen bakom Vegabaren. Tid kl.13.

11 oktober - La vendemmia, skördefest

Skördefest med olika sorters druvor och annat smått och gott. Plats och tid meddelas senare.

8 november - Serata italiana

Novemberfest med musik, dans och buffé. Plats och tid meddelas senare.

13 december – Luciafest

Traditionsenligt knytkalas. Plats och tid meddelas senare.

I slutet av året – Operaafton

Vi följer vår årliga tradition med att gå på en operaföreställning. Plats och tid meddelas senare.

Anmälan till aktiviteter:

E-post: info@italiaclub.se

Ragnhild & Roland (08 - 777 93 76)

DOMENICA 15 giugno 2008

IL DISTRETTO-FAIS di STOCCOLMA

ORGANIZZA

IL TORNEO DI CALCIO REGIONALE PER GRANDI E PICCINI

DOVE ? FLOTTSBRO - Huddinge (Vedere il sito: www.flottsbro.se)

A CHE ORA ? Alle 11 00 comincia il gioco.

CHI PUÒ PARTECIPARE ? Tutti i soci delle associazioni confederate di stoccolma.

Il DISTRETTO offrirà una salsiccia alla griglia a tutti coloro che si iscriveranno entro domenica 8 giugno 2008.

P.S. Non dimenticarsi il proprio PRANZO AL SACCO e TANTA, TANTA ACQUA da bere perchè farà molto caldo.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Salvatore VINACCIA 08 / 94 83 81 oppure a Maria Matteoni 08/53172807

BENVENUTI!
IL DIRETTIVO



IBTM.se
www.ibtm.se

Agenzia Viaggi

Tel: 08 658 1042 - Email: g.benacchio@ibtm.se

**Biglietti aerei con qualsiasi compagnia aerea per
TUTTE LE DESTINAZIONI DEL MONDO, ANCHE DALL'ITALIA**

Noleggio auto Hotel Appartamenti turistici Agriturismo e Terme
Viaggi a tema Cultura e Enogastronomia Viaggi scolastici Assicurazioni di Viaggio
Agente Autorizzato: **Holiday Autos - Global Reseförsäkring - Avis- Tallink
Silja Line**

Siete mai stati a Riga, l'affascinante capitale della Lettonia? Allora andateci e approfittatene per sottoporvi ad una visita dentistica presso una clinica altamente qualificata a prezzi assolutamente concorrenziali!



IL PONTE

Programma per la Primavera 2008

Il locale per tutti gli incontri sotto elencati è l'AULA
Studieförbundet Vuxenskolan, Eriksbergsgatan 8 b, Stockholm

Obs! Bifogade plusgiroblanketter är avsedda för att betala årsavgiften för 2008
och för den som ämnar delta i vårens stora **Festa da ballo**.
Årsmöte hålls den 15 mars kl. 12.00-12.30.

- Sabato 16/2**
12.00-14.30 **Pomeriggio musicale:** Tre membri dello **Stockholm Early Music Consort** ci intratteranno suonando musica strumentale italiana del '500 e del '600. **Katarina Widell** (flauto dolce), **Katarina Bengtsson** (violino barocco), **Magnus Andersson** (liuto).
Musikalisk eftermiddag: Medlemmar ur **Stockholm Early Music Consort** spelar italiensk instrumentalmusik från 1500 och 1600-talet. **Katarina Widell** (blockflöjt), **Katarina Bengtsson** (barockviolin), **Magnus Andersson** (luta).
Buffé italiano Prezzo membri 85:- (non membri 110:-)
- Sabato 15/3**
12.00-14.30 **Per i 500 anni dalla nascita del Palladio:** **Göran Alm**, direttore della Biblioteca Bernadotte, ci parlerà, con l'aiuto di diapositive, del grande **architetto Palladio** e dell'influenza che ha esercitato in tutta l'Europa e in Svezia in particolare.
I år är det 500 år sedan Palladio föddes. Han är den ständigt aktuella och i särklass mest inflytelserika italienska arkitekten genom tiderna. Föreläsare är **fil. dr Göran Alm**, chef för Bernadottebiblioteket på Sthlms slott.
Buffé italiano Prezzo membri 85:- (non membri 110:-)
- Sabato 19/4**
19.00-24.00 **"Grande Festa Primaveraile da ballo" in collaborazione con la SAI:** quest'anno ci incontriamo in **primavera** per stare insieme e divertirci mangiando e ballando ai ritmi di **Ia e Bruno Picano**.
"Vårfest med dans" i samarbete med SAI. I år träffas vi på en vårfest för att äta gott och dansa till rytmerna av **Ia och Bruno Picano**.
Prezzo per tutti i membri delle Associazioni italiane di Stoccolma 200 :- incluso buffé italiano.
Inbetalas på Il Ponte plusgiroblankett 649 53 07-8 före den 10:de april.
- Sabato 17/5**
12.00-14.30 **Il Municipio di Stoccolma e l'influenza italiana** che ha contribuito a rendere tale edificio uno dei più famosi della capitale svedese. La guida di Stoccolma, **Vera Mulder**, ci aiuterà a conoscere nei particolari il bellissimo Palazzo Comunale.
Stockholms Stadshus och dess italienska influenser. Tillsammans med auktoriserade Stockholmsguiden Vera Mulder vandrar vi genom Stadshuset för att titta på italienskinfluerade detaljer i inredning och byggnadstil.
Prezzo membri gratis. (non membri 50:-)

Il Ponte är en förening som vänder sig både till italienare och svenskar. Om du är medlem i Il Ponte så kan du

- träffa italienare,
- delta i våra träffar och diskutera ämnen som berör livet i Italien och skillnader och likheter mellan Sverige och Italien,
- vara med i samkväm, provsmakningar, fester och annat i en trevlig atmosfär med italiensk prägel.

Föreningen välkomnar alla idéer som gör verksamheten intressantare och roligare. **Hör av Dig !**

IL PONTE : Medlemsavgift 150:-/år - Obs! Årsavgiften gäller från 1 jan. till 31 dec. 2008

Tel. 08- 30 68 54 (Laine & Carlo Felicetti) – 0171-523 15 (Lena Glantz Eriksson)
e-mail: carlo.felicetti@beta.telenordia.se **Plusgiro 649 53 07-8**

**Obs! För "Il Ponte bambini" och övrig information om oss,
besök vår hemsida: www.ilponte.se**



Le Últime

Genitori stanchi – venite al Club!

Avendo un locale più grande di prima ci ha finalmente permesso di fare uno stanzone per i nostri soci piccini. Pensa che bello venire al Club per caricare le batterie facendosi due chiacchiere con gli amici e una bella spaghetтата, mentre i piccoli giocano! Stiamo cercando giochi, giocattoli, mobili, libri, librerie, qualche divanetto, un tavolino, sedie... Insomma, tutto quello che può rendere la stanza utile e simpatica. Se avete delle cose da regalare, portatele al più presto o contattate Camilla Tubertini, tel 0768-789 789.

Ricordati di mandare il tuo indirizzo e-mail al cim@fais-ir.com!

Sei mai stato a GÖTEBORG?

Se la risposta e “no” puoi cogliere l'occasione di fare una gita insieme agli amici del Club quest'estate. Visiteremo il Club di Göteborg ed attrazioni locali. Vi preghiamo di manifestare interesse ed eventuali idee già alla riunione annuale. Proporranno la gita anche ai Club di Lund e Helsingborg.



CALCIO-NEWS

La squadra di calcio che ha partecipato al campionato Korpen di calcio si è distinta lodevolmente nella serie “A”. Bene anche i giovani. Grazie agli Sponsor Asso produkt e pizzeria Amore per i loro contributi.

È intenzione di iscrivere una sola squadra. Quella dei giovani di età dai 16 a 20 anni interessati a partecipare attivamente, sono pregati di contattare Claudio al cellulare 0707614584 o via e-mail: cim@fais-ir.com. Se ci sono campioni mancati tra soci che ormai non hanno più 20 anni, contattate Claudio per vedere se si può organizzare partite in amicizia.

Sono purtroppo venuti a mancare i cari soci che ricordiamo con dolore e affetto; Vincenzo Giardino, Domenico Greco, Berit Bertoli, Aldo Lion e Giovanni Bagnasco. Ci associamo al dolore dei familiari .

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning



Sabato 31 Maggio 2008
Ore 19.00

Il Club Italiano Malmö in collaborazione con
i circoli di Lund e Helsingborg é lieto di invitare i soci e
amici simpatizzanti all'annuale

Festa della Repubblica

Cena all'italiana
Ballo con orchestra
Ricca lotteria
Prezzo: 150 kr

Prenotarsi entro il 25 maggio al numero 070-3926282
o via e-mail a clubitalianomalmo@gmail.com

*Lördagen den 31/5 kl 19.00 går vår årliga Festa della Repubblica
av stapeln. Vi äter italienskt, dansar till levande musik och har lotteri
med fina priser. Pris 150 kr. Boka på tel nr 070-3926282 eller
via mejl; clubitalianomalmo@gmail.com. Välkomna!*